

- **i risultati indiretti:** in linea con il processo di regionalizzazione innescato dalla riforma del Titolo V della Costituzione, nonché con la missione esplicita del Ccm, l'attuazione del Pnp induce e promuove il confronto costante non solo sul piano formale delle regole e procedure di valutazione, ma anche e soprattutto su quello sostanziale delle conoscenze e delle esperienze sul campo. La condivisione di ogni fase, a più livelli tra i diversi interlocutori, ha creato una rete di referenti e di *partnership* professionali e un solido retroterra tecnico e scientifico.

Piano nazionale della prevenzione 2005-2007

Il monitoraggio dell'avanzamento

La certificazione del Pnp per il 2006 si è basata sulla valutazione dello stato di avanzamento dei piani regionali, misurato attraverso lo Iap, che confronta quanto è stato realizzato al 31 dicembre 2006 con quanto si è previsto di realizzare entro la medesima data.

Il Ccm ha elaborato e condiviso con le Regioni e il Tavolo degli adempimenti una metodologia di valutazione centrata sullo Iap, il cui impianto logico non è una novità, ma si integra perfettamente con l'impostazione data alla valutazione della pianificazione e a tutto il percorso del piano. L'idea è infatti quella di monitorare il processo attraverso strumenti il più possibile omogenei e flessibili, e l'aderenza a quella linea di fondo che, a partire dall'Intesa e dalle linee operative fino alle indicazioni trovate insieme di volta in volta, rappresenta la vera rotta da seguire.

Per calcolare lo Iap si utilizzano le informazioni riportate dalle Regioni nel cronoprogramma, riguardo sia alla previsione (descrizione delle attività, peso delle attività, data di inizio e di fine previste per le attività) sia alla realizzazione (valore rilevato del traguardo, cioè percentuale di realizzazione delle attività alla data di monitoraggio). La valutazione attraverso lo Iap è stata effettuata per ogni Regione e per ciascun progetto, perché una visione di insieme non può assolutamente prescindere dalle sostanziali differenze tra le linee di attività, determinanti per l'andamento generale del piano.

Tuttavia la valutazione, specialmente se vincolata agli obblighi della certificazione come in questo caso, ha bisogno di un dato di sintesi che la renda rispondente a questo tipo di esigenza. Per questo si è stabilito che l'adempimento per il 2006 consistesse nel raggiungimento di un livello medio di Iap pari almeno al 50%, sull'insieme delle undici linee di attività in cui si articola il Pnp.

La procedura per il calcolo dello Iap si basa su un algoritmo facilmente riproducibile e comprensibile, sintetizzato di seguito, mentre la **figura 1** della pagina seguente ne esemplifica il calcolo.

Il calcolo dello Iap

Le informazioni necessarie per il calcolo di Iap sono:

- descrizione attività
- peso attività
- data di inizio prevista
- data di fine prevista
- valore rilevato del traguardo.

Queste informazioni sono riportate nel cronoprogramma che la Regione ha predisposto per ciascun progetto, conformemente al modello concordato con il Ccm. Per il calcolo di Iap si procede così:

- si fissa come data di monitoraggio il 31 dicembre 2006
- si considerano tutte le attività che la Regione ha previsto di iniziare entro il 31 dicembre 2006
- si assume che ogni attività si distribuisca in modo lineare nell'intervallo di tempo compreso tra la data di inizio prevista e la data di fine prevista per quella attività
- l'avanzamento realizzato viene dichiarato dalla Regione approssimando la percentuale di avanza-

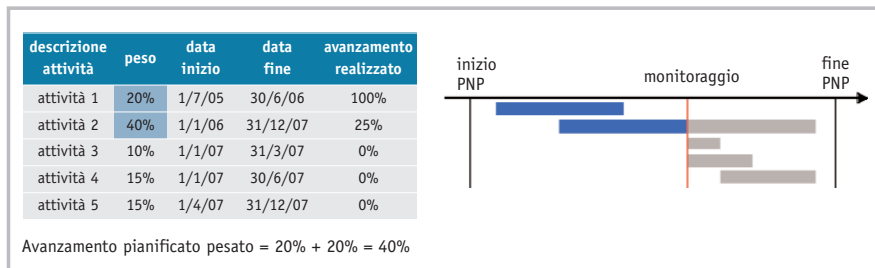
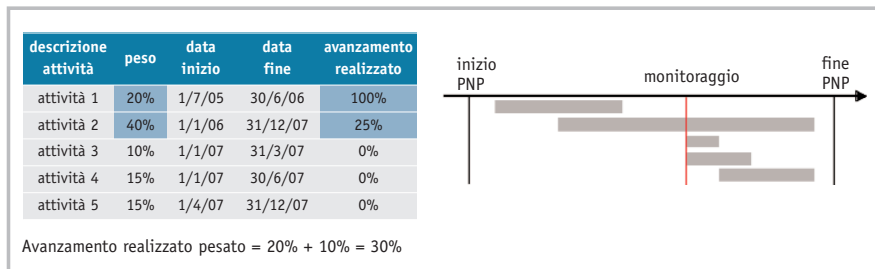
mento dell'attività a uno dei seguenti valori : 0%, 25%, 50%, 75%, 100%. Esso esprime quanto dell'attività pianificata è stato realizzato alla data di monitoraggio

- l'avanzamento pianificato si calcola arrotondando per difetto (agli stessi valori 0%, 25%, 50%, 75%, 100%) il rapporto seguente: tempo trascorso tra data di inizio prevista attività e data del monitoraggio/intera durata prevista dell'attività
- moltiplicando gli avanzamenti realizzati e pianificati per il peso delle attività si ottengono gli avanzamenti pesati
- l'indice di avanzamento del progetto si ottiene, infine, rapportando la somma, per tutte le attività, degli avanzamenti realizzati pesati a quella degli avanzamenti pianificati pesati.

Piano nazionale della prevenzione 2005-2007

I primi risultati sulla carta

Figura 1. Esempio di calcolo di Iap



$$IAP = \frac{\text{AVANZAMENTO REALIZZATO PESATO}}{\text{AVANZAMENTO PIANIFICATO PESATO}} = \frac{30\%}{40\%} = 75\%$$